IL PRESEPE TRA IERI E OGGI…

Il Natale narrato nei Vangeli e il Natale narrato oggi.

Bertoldi Maria Rosa, De Caro Giuseppina, Dossena Loredana, Ottolini Giovanna coordinatore Rosa Marisa

- **MATERIE COINVOLTE**
- Italiano
- Musica
- Religione
- Motoria
- **NUMERO DI LEZIONI**
- 3 in totale 6 ore
- **CLASSI COINVOLTE**
- Seconda e Quarta

RELIGIONE	
Competenze da promuovere	L'alunno: • Coglie il senso religioso del Natale attraverso la la tradizione del Presepe.
Obiettivi di apprendimento	• Intendere il senso religioso del Natale a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.
ITALIANO	
Competenze da promuovere	L'alunno: • Partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).
Obiettivi di apprendimento	• Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. • Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce. • Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole.

MUSICA	
Competenze da promuovere	L'alunno: • Ascolta e interpreta brani musicali di diverso genere.
Obiettivi di apprendimento	• Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
EDUCAZIONE FISICA	
Competenze da promuovere	• Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.
Obiettivi di apprendimento	• Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali. • Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

COMPETENZE CHIAVE	COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE: -collaborare e partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale -Imparare a superare i conflitti **IMPARARE a IMPARARE:** -organizzare il proprio apprendimento mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo **COMUNICAZIONE NELLA MADRE LINGUA** -comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta **COMPETENZA SCIENTIFICO- TECNOLOGICA** -usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda

Lezione 1

- Iniziamo a raccontare la storia della nascita di Gesù partendo dai racconti evangelici di Luca e Matteo.

L'ANNUNCIAZIONE A MARIA

IN VIAGGIO VERSO BETLEMME

- Dopo aver ascoltato il racconto **iniziamo a realizzare il nostro presepe di scuola…**
- Scegliamo i materiali da utilizzare, ogni bambino collabora portando elementi caratteristici del presepe (statuine e materiali di recupero) e dopo una riflessione attacchiamo sul fondale immagini di persone che sono partite alla ricerca di una speranza (questa azione si ripeterà in ogni lezione).
- Alla fine ci mettiamo in ascoltiamo del canto https://youtu.be/_veMyQq9fqo (canto angelico).

L'Annuncio a Maria

Trascorsi sei mesi dall'annuncio della nascita di Giovanni il Battista, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio a Nazaret, una città della Galilea, da una giovane di nome Maria, promessa sposa di Giuseppe, un falegname discendente del re Davide. L'angelo le disse: «Rallegrati, tu sei piena di grazia e Dio è con te!» A quelle parole, Maria rimase molto turbata, ma l'angelo aggiunse: «Non temere, Maria! Avrai un figlio e lo chiamerai Gesù.»

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo?» E l'angelo rispose: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia avrà un figlio; è al sesto mese e tutti dicevano che era sterile. Nulla è impossibile a Dio.» Maria disse: «Ecco sono la serva di Dio: avvenga per me secondo la tua parola.» E allora l'angelo si allontanò da lei.

Luca 1,26-38

Lezione 2

- Proseguiamo nel racconto della storia della nascita di Gesù:

Maria e Giuseppe arrivano a Betlemme e cercano un posto per dormire, ma non lo trovano…

Finalmente trovano un giaciglio in un luogo semplice, umile e povero.

Gesù nasce !

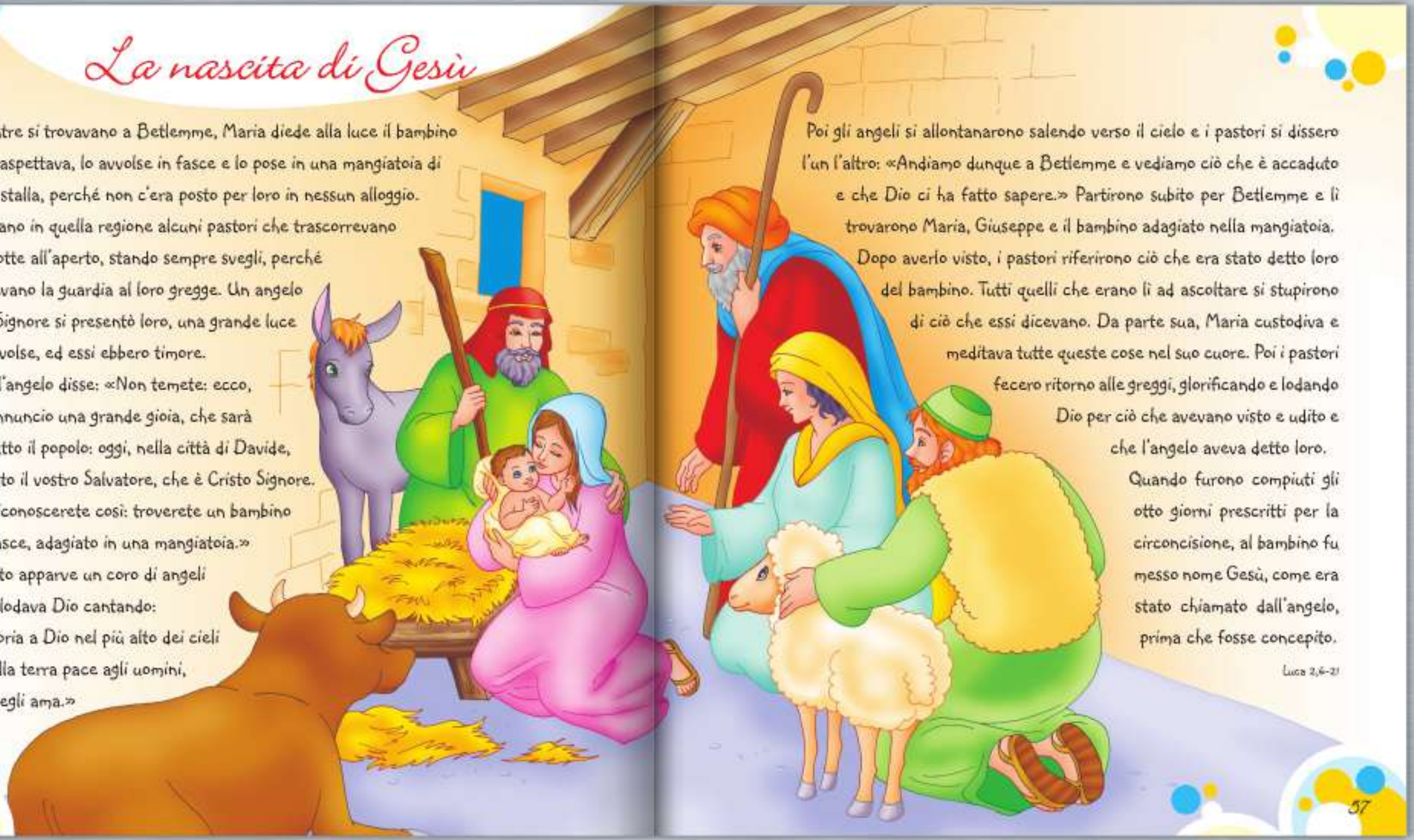
- Aggiungiamo al nostro presepe le statuine e altri elementi caratterizzanti.

- Incolliamo le immagini al nostro fondale, questa volta relative a nascite in condizioni di disagio.

- Body percussion: Tu scendi dalle stelle https://youtu.be/sPtj98QnN3o

La nascita di Gesù

Mentre si trovavano a Betlemme, Maria diede alla luce il bambino che aspettava, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia di una stalla, perché non c'era posto per loro in nessun alloggio. C'erano in quella regione alcuni pastori che trascorrevano la notte all'aperto, stando sempre svegli, perché facevano la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò loro, una grande luce li avvolse, ed essi ebbero timore.
Ma l'angelo disse: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato il vostro Salvatore, che è Cristo Signore. Lo riconoscerete così: troverete un bambino in fasce, adagiato in una mangiatoia.»
Subito apparve un coro di angeli che lodava Dio cantando: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama.»



Poi gli angeli si allontanarono salendo verso il cielo e i pastori si dissero l'un l'altro: «Andiamo dunque a Betlemme e vediamo ciò che è accaduto e che Dio ci ha fatto sapere.» Partirono subito per Betlemme e lì trovarono Maria, Giuseppe e il bambino adagiato nella mangiatoia. Dopo averlo visto, i pastori riferirono ciò che era stato detto loro del bambino. Tutti quelli che erano lì ad ascoltare si stupirono di ciò che essi dicevano. Da parte sua, Maria custodiva e meditava tutte queste cose nel suo cuore. Poi i pastori fecero ritorno alle greggi, glorificando e lodando Dio per ciò che avevano visto e udito e che l'angelo aveva detto loro.
Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, al bambino fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo, prima che fosse concepito.

Luca 2,6-21

LEZIONE 3

Concludiamo la storia della nascita di Gesù:

ADORAZIONE DEI PASTORI

ARRIVO DEI RE MAGI

PRESENTAZIONE AL TEMPIO

- Ultimiamo la realizzazione del presepe
- Ascoltiamo il cd “ Sonorizza il tuo presepe”

La visita dei Re Magi

Dopo la nascita di Gesù alcuni Magi arrivarono dall'Oriente a Gerusalemme e chiesero: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo.» Tutti gli abitanti di Gerusalemme si misero in agitazione, ma specialmente re Erode, che riunì allora tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo e chiese loro dove doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così il profeta ha scritto: "E tu Betlemme, terra di Giudea, non sei davvero l'ultima delle città di Giudea: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele".»

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza quando era apparsa la stella e li invitò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io possa adorarlo.»

Dopo aver ascoltato le parole di re Erode, partirono... ed ecco il loro viaggio fu illuminato dalla stella che avevano visto e che li precedeva. Arrivati a Betlemme, videro il bambino con Maria sua madre, s'inginocchiarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, fecero ritorno al loro paese, passando per un'altra strada.

Matteo 2,1-12

per sonorizzare presepi, rappresentazioni teatrali, presepi viventi, video natalizi

1. IN CAMMINO VERSO LA GROTTA *R. Giorgi* 8.32
In cammino verso la grotta 5.09 - Andando alla grotta *R. Giorgi* 3.23
2. NOTTE SIDERALE *R. Giorgi* 4.27
3. CARILLON DI NATALE *R. Giorgi* 3.08
4. ECCO LA COMETA *R. Giorgi* 2.45
5. ARRIVANO I RE MAGI *R. Giorgi* 6.06
6. NINNA NANNA NELLA GROTTA *R. Giorgi* 3.22
7. PASTORI IN FESTA *R. Giorgi* 2.33
8. NOTTE E GIORNO NEL PRESEPE *R. Giorgi* 6.20
Notte e giorno nel presepe 3.07 - Piva piva *Tradizionale* 3.13
9. GLORIA IN EXCELSIS DEO *Tradizionale francese* 3.32
10. GELIDA NOTTE *R. Giorgi* 4.00
11. DANZANO I PASTORI INTORNO AL FUOCO *medley R. Giorgi* 5.25
Danzano i pastori *R. Giorgi* 2.06 - Ballata di Natale *R. Giorgi* 3.13
12. I SOLDATI DI ERODE *R. Giorgi* 1.42
13. VOLO D'ANGELO *R. Giorgi* 3.00

PAOLINE PCD293 ST. P/A SOC

PCD 293 COMPACT disc DIGITAL AUDIO

Paoline

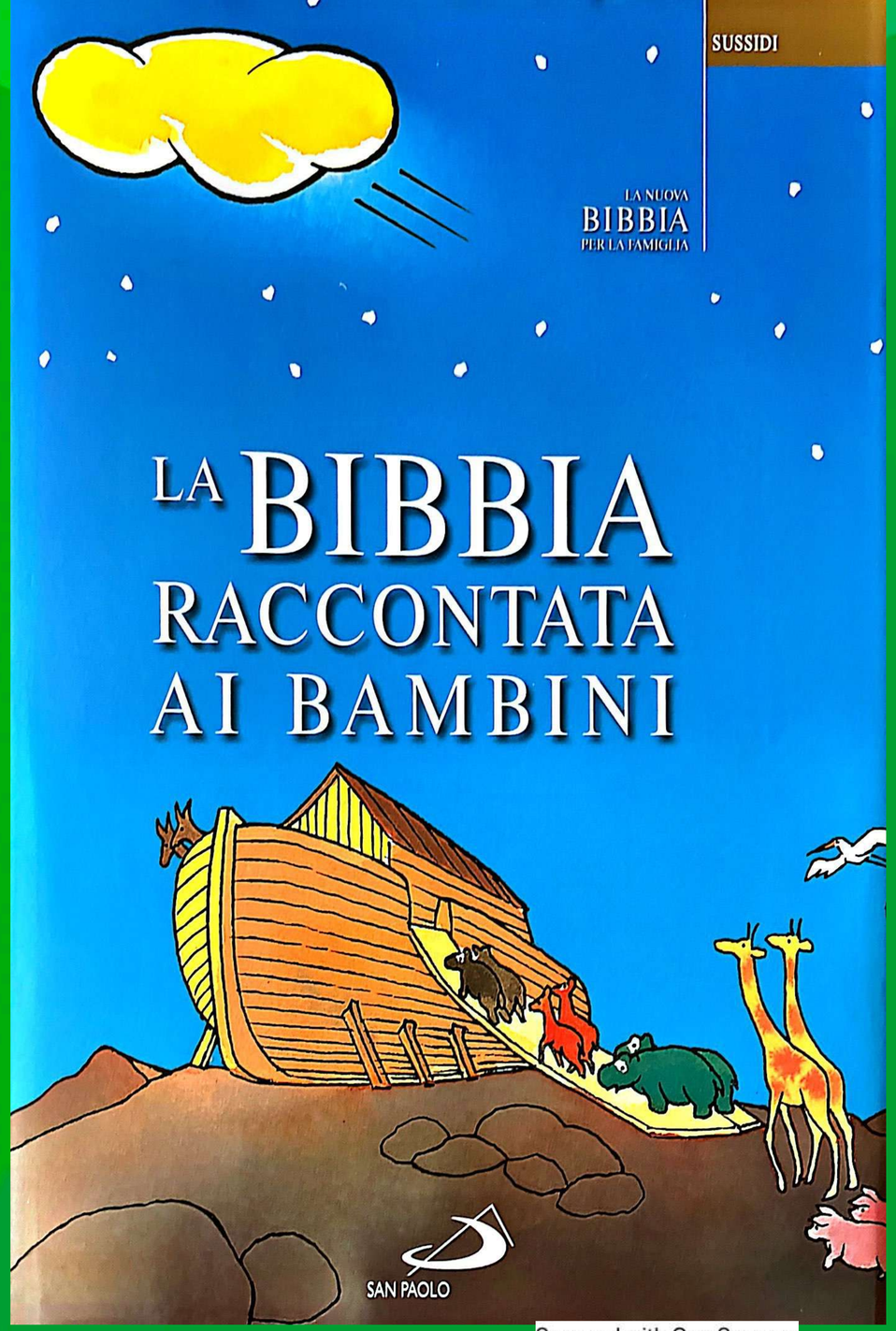
© ℗ FSP 2011 EDITORIALE AUDIOVISIVI SIAE

8 019118 022936

Scanned with CamScanner

Metodologie	- Strategie di ascolto -Conversazioni guidate con domande mirate per dare la possibilità di esprimere i propri pensieri riguardo l'argomento trattato -Rappresentazioni sul quaderno - Brainstorming -Cooperative Learning -Esecuzione di schede strutturate dall'insegnante -Linea del Tempo -Grafici, prospetti, disegni -Visione di audiovisivi
Strumenti	- Lim - Pc - Dvd - Casse acustiche, microfono, impianto stereo - Strumenti musicali a percussione (campanelli e triangoli) - Bibbia in una versione semplificata - Attrezzi da lavoro per costruire il presepe e il pannello

BENI E SERVIZI	
Risorse logistiche / organizzative:	• Ambienti della scuola Primaria • Allestimento dello spazio con scenari • Tendaggi e drappeggi.
Risorse umane	• Team docenti, alunni e collaboratori scolastici.
Verifica	• Realizzazione del presepe • Osservazione sistematica per rilevare: la motivazione, l'impegno, la disponibilità all'ascolto, l'attenzione verso l'altro, la capacità di accettare le diversità, la capacità di interagire nel gruppo, la capacità di confrontarsi.
Valutazione	• Motivazione, impegno, ascolto, attenzione, e la disponibilità al dialogo e al confronto.



Scanned with CamScanner

UN POSSIBILE TESTO…

- **ED INFINE ECCO IL LAVORO FINITO…**

ED ORA UNA PICCOLA RIFLESSIONE . . .

Rileggendo Mazzolari,

IN QUESTO NATALE DI GUERRA E DI GUERRE DAL DIVERSO NOME

Noi ci vestiamo di ferro e di acciaio, ci mettiamo intorno fortezze di cemento e campi di mine: ci serviamo d'ordigni che vomitano fuoco e morte. Vantiamo la nostra forza uccidendo. Che povera forza, una forza che uccide! Mentre il Forte si veste di povera carne, una carne che ha freddo, ha fame. Già piange: già sanguina questa povera carne di un Dio fatto bambino!
Noi ci barrichiamo, scaviamo trincee, tracciamo limiti... e l'inaccessibile, l'inviolabile, l'Eterno, entra nel tempo, scende sulla terra, prende dimora fra gli uomini, toglie il limite tra l'infinito e il finito, tra l'umano e il divino e si mette a servizio di tutti, alla mercé di tutti...

Solo chi sta bene ha dei diritti davanti all'uomo: solo chi ha qualche cosa è qualcuno davanti all'uomo.
Ma davanti al Presepio è qualcuno solo chi ha niente.
Gli può solo parlare uno che ha niente.
Se uno fa gli affari su quelli che muoiono in trincea o in mare,
non ha diritto di parlare.
Se uno non ha cuore per chi ha perduto la casa, la patria, la chiesa...
non ha diritto di parlare.
Se uno resta indifferente davanti alla barbarie irrompente,
non ha diritto di parlare.
Se uno non ha fame e sete di giustizia per tutti i depredati, per tutti gli oppressi,
non ha diritto di parlare.
IO NON HO DIRITTO DI PARLARE...
Il mio benessere mi oltraggia; il mio egoismo mi schiaffeggia: la mia comodità mi diminuisce fino a togliermi ogni diritto di parola davanti al Dio-Bambino di questo Natale di guerra.

(P. Mazzolari, Il Natale, a cura di M. Maraviglia, EDB, pp. 19-20).